IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 339

Centesimi 5 in tutto il Regno

MERCOLEDI' 6 DICEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri, appena aperta la seduta, il Pres. del Consiglio on. Boselli ha fatto alla Camera delle comunicazioni diffuse quasi imperversate sulle quali si era tanta discussione che teniamera con il velo di fiducia.

Seguiranno poscia i dic. di legge urgenti e l'esercizio provvisorio.

Intanto una selezione di deputati di vari colori, ma principalmente di colore più nero, si sono associati alla domanda del repubblicano Cappa per la nomina a commissione in Comitato segreto della Camera onde discutere, con maggiore libertà, le dichiarazioni del Governo.

Vi sono anche, inutile, i quali credono che si sia fatto assai poco dal Governo e che abbisognerebbe intanto militare e maggiore affiatamento fra gli alleati. Ma forse, anzi probabilmente, ne tratti i firmatari della proposta Cappa sono dalle stesse parte.

Ritornando all'opposizione dell'on. Boselli, dobbiamo constatare che in questo particolare stesso già avvenimenti compresi di grande importanza parlamentare è sembrata la meno interessante, essendo da più parti bensì il Governo non potesse, naturalmente, sottrarsi al dibattito che ne seguirà particolarmente al Parlamento.

Fu quella invece un'intresa la parte riflettente le legittime ne pinzioni italiane nell'Albania. — E fonte anche a questo vestire lupo-slave — Pastene le Albanie e la Salonicco e la situazione cilnica.

Fu seguita con vivo interesse la parte riflettente le ingerenze spiranzoni italiane nel Levante, essendo da più parti ritenute prime pugliese — l'azione in Albania e la situazione militare in Macedonia.

Furono accolte con soddisfazione le comunicazioni relative alla situazione interna economica avute dall'Italia con le opportune notizie per il futuro — e gli accenni finanziari e quelli relativi ai rifornimenti per domani.

Le giudizio d'insieme sulla politica del Governo parrà dato dalla Camera a discussione compiuta.

***

La situazione greca nei rapporti dell'Intesa è poco rassicurante.

Il Schlesingeratrio di Sinde agli stessi, lord Cecil, ha dichiarato alla Camera inglese che tale situazione è di una «estrema gravità» e conseguenze di lavoro gravissime. Ed aggiunse britannico «siamo ormai gravemente colpiti» dalla mancanza di navi per trasporto in Asiae, la responsabilità del Re di Grecia e del Governo. Si studiano fra gli alleati le misure necessarie per una azione più radicale soluzione.

Pienza si è detto «stato vicinato il thriller delle navi mercantili greche e che si procederebbe al blocco se non cessasse l'attuale dubbio stesso non a più continuato.

Nel suo vaglione — dice il telegrafo — del provvisorio Salonicco e non vo, l'ordine pubblico non è stato turbato.

Si corrisponde — dice ancora — ed anzi il vaglione, e si impossibilità in tutta la Grecia a nessun accordo fra Re e Stati.

Sarebbe un altro errore, secondo il nostro modesto parere, prendersela oggi soltanto con la Grecia per le sue buone intenzioni, mentre sul canalicare il Comitato veniselista, che fanno la fuga il governo di Atene, e mentre qual da far credere siano tutti d'accordo nella diverse parti sulla necessità di una energica trasgressione che si svolga da lungo tempo fra l'Atene e le terre degli Ulandi.

***

Dopo la importante dichiarazione fatta alla Duma dal Presidente del Consiglio, sig. Trepoff, le quali vengano tutte le speranze e più energico intendono di guerra, anche dal punto di vista interno, sono manifestate in ultimo discorso — alla quali, come sanno i lettori, abbiamo dato il nostro modesto cenno le tradizione di esse separata fra due grandi linee della Sfera e della Neva.

Sul Baltico si prepara la ricostituzione di Gabriele — ed ottigi alla Duma di Georgio, il quale, dopo essere stato un radicale pacifista, ha trovato che non si è fatto ancora tutto per la guerra contro il germanismo tutta la energia necessaria ad una nostra troppo lunga schiavitù.

Infatti non perde anno stato le delezioni diplomatiche e militari, specialmente bal canche.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Ripreso nel segno e sono della notte

(S) **New York, 5.** — Il *New York Herald* ha da Washington. Nell'assenza del Presidente Wilson si mantiene la più stretta segretezza circa l'argomento, che comprende come principale quello della preparazione.

(S) **New York, 5.** L'agente commerciale presso l'Ambasciata russa presentato un ricorso alla polizia riguardo alla recente esplosione avvenuta nel porto di Jersey-City, che ha causato vittime e danni. Ha protestato dal fatto che a New York erano stati imposti bandi contro gli stranieri.

Londra, 5. — Alla Legazione di Francia è stato dato un pranzo in onore del Presidente della Repubblica e Madrid signor Geoffray, attualmente a Lisbona.

New York, 5. Il signor Gerard, Ambasciatore americano a Berlino si imbarca oggi per ritornare al suo posto, secondo notizie avute da qualche giorno.

(S) **Amsterdam, 5.** Il *Telegraaf* riceve da New Sherlin che la regina Elisabetta, madre Augusta Carolina di Mecklenburgo-Strelitz.

La Granduchessa Augusta Carolina, nata Principessa reale di Gran Bretagna di Hanover, era nata il 19 luglio 1822.

LA RUSSIA E I DARDANELLI.

(S) **Londra, 5.** — Il discorso del Presidente del Consiglio russo Trepoff ha destato il più grande interesse in una dichiarazione riguardo a Costantinopoli e ai Dardanelli, e sarà accolto con la più grande soddisfazione dal pubblico inglese.

I giornali si compiacciono della dichiarazione circa quello che stabiliscono chiaramente che la libertà dei Dardanelli è sostenuta e risolta incessantemente.

UNA SMENTITA RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 5.** — *L'Agenzia Telegrafica di Pietrogrado* pubblica la seguente nota:

Il giornale bulgaro Kambana ha pubblicato un comunicato in cui si pretende che a Salonicco sia stata diramata un ingiunzione russa, il cui scopo sarebbe di costringere gli ufficiali del generale Sarail. 2° inviato dalla Russia, a prendere parte alle azioni contro gli austro-tedeschi.

Siamo autorizzati a smentire nel modo più assoluto questa notizia, che è priva di ogni fondamento. Non una parola simile è stata detta in nessuna occasione dal Governo russo.

Si sono avuti, inoltre, i quali credono che si sia fatto assai poco dal Governo e che abbisognerebbe maggiore intensità militare e maggiore affiatamento fra gli alleati. Ma forse, anzi probabilmente, ne tratti i firmatari della proposta Cappa sono dalle stesse parte.

Ritornando all'opposizione dell'on. Boselli, dobbiamo constatare che in questo particolare stesso già avvenimenti compresi di grande importanza parlamentare è sembrata la meno interessante, essendo da più parti bensì il Governo non potesse, naturalmente, sottrarsi al dibattito che ne seguirà particolarmente al Parlamento.

Fu quella invece un'intresa la parte riflettente le legittime ne pinzioni italiane nell'Albania. — E fonte anche a questo vestire lupo-slave — Pastene le Albanie e la Salonicco e la situazione cilnica.

Fu seguita con vivo interesse la parte riflettente le ingerenze spiranzoni italiane nel Levante, essendo da più parti ritenute prime pugliese — l'azione in Albania e la situazione militare in Macedonia.

Furono accolte con soddisfazione le comunicazioni relative alla situazione interna economica avute dall'Italia con le opportune notizie per il futuro — e gli accenni finanziari e quelli relativi ai rifornimenti per domani.

Le giudizio d'insieme sulla politica del Governo parrà dato dalla Camera a discussione compiuta.

***

La situazione greca nei rapporti dell'Intesa è poco rassicurante.

Il Schlesingeratrio di Sinde agli stessi, lord Cecil, ha dichiarato alla Camera inglese che tale situazione è di una «estrema gravità» e conseguenze di lavoro gravissime. Ed aggiunse britannico «siamo ormai gravemente colpiti» dalla mancanza di navi per trasporto in Asiae, la responsabilità del Re di Grecia e del Governo. Si studiano fra gli alleati le misure necessarie per una azione più radicale soluzione.

Pienza si è detto «stato vicinato il thriller delle navi mercantili greche e che si procederebbe al blocco se non cessasse l'attuale dubbio stesso non a più continuato.

Nel suo vaglione — dice il telegrafo — del provvisorio Salonicco e non vo, l'ordine pubblico non è stato turbato.

Si corrisponde — dice ancora — ed anzi il vaglione, e si impossibilità in tutta la Grecia a nessun accordo fra Re e Stati.

Sarebbe un altro errore, secondo il nostro modesto parere, prendersela oggi soltanto con la Grecia per le sue buone intenzioni, mentre sul canalicare il Comitato veniselista, che fanno la fuga il governo di Atene, e mentre qual da far credere siano tutti d'accordo nella diverse parti sulla necessità di una energica trasgressione che si svolga da lungo tempo fra l'Atene e le terre degli Ulandi.

***

Dopo la importante dichiarazione fatta alla Duma dal Presidente del Consiglio, sig. Trepoff, le quali vengano tutte le speranze e più energico intendono di guerra, anche dal punto di vista interno, sono manifestate in ultimo discorso — alla quali, come sanno i lettori, abbiamo dato il nostro modesto cenno le tradizione di esse separata fra due grandi linee della Sfera e della Neva.

Sul Baltico si prepara la ricostituzione di Gabriele — ed ottigi alla Duma di Georgio, il quale, dopo essere stato un radicale pacifista, ha trovato che non si è fatto ancora tutto per la guerra contro il germanismo tutta la energia necessaria ad una nostra troppo lunga schiavitù.

Infatti non perde anno stato le delezioni diplomatiche e militari, specialmente bal canche.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Ripreso nel segno e sono della notte

(S) **New York, 5.** — Il *New York Herald* ha da Washington. Nell'assenza del Presidente Wilson si mantiene la più stretta segretezza circa l'argomento, che comprende come principale quello della preparazione.

(S) **New York, 5.** L'agente commerciale presso l'Ambasciata russa presentato un ricorso alla polizia riguardo alla recente esplosione avvenuta nel porto di Jersey-City, che ha causato vittime e danni. Ha protestato dal fatto che a New York erano stati imposti bandi contro gli stranieri.

Londra, 5. — Alla Legazione di Francia è stato dato un pranzo in onore del Presidente della Repubblica e Madrid signor Geoffray, attualmente a Lisbona.

New York, 5. Il signor Gerard, Ambasciatore americano a Berlino si imbarca oggi per ritornare al suo posto, secondo notizie avute da qualche giorno.

(S) **Amsterdam, 5.** Il *Telegraaf* riceve da New Sherlin che la regina Elisabetta, madre Augusta Carolina di Mecklenburgo-Strelitz.

La Granduchessa Augusta Carolina, nata Principessa reale di Gran Bretagna di Hanover, era nata il 19 luglio 1822.

LA RUSSIA E I DARDANELLI.

(S) **Londra, 5.** — Il discorso del Presidente del Consiglio russo Trepoff ha destato il più grande interesse in una dichiarazione riguardo a Costantinopoli e ai Dardanelli, e sarà accolto con la più grande soddisfazione dal pubblico inglese.

UNA SMENTITA RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 5.** — *L'Agenzia Telegrafica di Pietrogrado* pubblica la seguente nota:

Il giornale bulgaro Kambana ha pubblicato un comunicato in cui si pretende che a Salonicco sia stata diramata un ingiunzione russa, il cui scopo sarebbe di costringere gli ufficiali del generale Sarail. 2° inviato dalla Russia, a prendere parte alle azioni contro gli austro-tedeschi.

Siamo autorizzati a smentire nel modo più assoluto questa notizia, che è priva di ogni fondamento. Non una parola simile è stata detta in nessuna occasione dal Governo russo.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 5.** — *Camera dei Lordi. — Lord Salisbury* chiede informazioni sulla situazione in Grecia.

Lord Crewe, a nome del Governo, risponde: Secondo un telegramma ricevuto dal nostro Ministro a Atene, la situazione è molto grave ed in fine ad un certo punto ad Atene. Le bande di ribelli sono ancora degli attacchi contro gli alleati e delle attività contro i nazionalisti. Nessun incidente è stato riferito dalla provincia. Le notizie ricevute dal Governo greco consentono il mantenere ordine e tranquillità nell'insieme a eccezione di Creta, che le cui situazione è peggiorata.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona, 4.** — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro della Marina presenta un progetto autorizzante il Governo a costruire sei sottomarini e sei cacciatorpediniere. Il Governo si è assicurato per questo la necessaria dei porti-gheni e quella delle navi necessarie per il trasporto di esse. Il Ministro spiega che i sottomarini attualmente esistenti in Portogallo sono antiquati e non più adatti alla guerra moderna. Il Ministro spiega che i sottomarini attualmente esistenti in Portogallo sono antiquati e non più adatti alla guerra moderna. Il Ministro spiega che i sottomarini attualmente esistenti in Portogallo sono antiquati e non più adatti alla guerra moderna.

Credito ed economia

NAVIGAZIONE COMMERCIALE DANESE - 1915

Secondo dati ufficiali pubblicati ora la navigazione danese nel 1914 è sviluppata in modo che nei porti danesi e di navi danesi stesse a porti stranieri hanno raggiunto la cifra di 4.000.000 tonnellate di merci, contro 3.500.000 nel 1914, 3.150.000 nel 1913 e 3.000.000 nel 1912. Tale aumento è dovuto in parte al fatto che il gran numero di navi tedesche ed austriache che si trovavano fuori dei porti danesi all'epoca della dichiarazione della guerra, una volta sbarcati nei porti neutrali, non poterono più ripartire ed avevano a destinazione per mare.

Nel 1915 il numero dei battelli danesi a vapore raggiungeva nel 1915, 1908 unità di complessive tonnellate 1.000.000 circa.

Invece, è accentuata la quantità di navi impiegate in Danimarca ed esercitate da danesi, la cifra delle quali è salita a 2.000.000 di tonnellate nel 1915.

Le maggior parte di tali merchanzie è stata importata da navi danesi, che si sono notate sotto tutte le navigazioni estere a causa della guerra.

Il tonnellaggio netto della flotta mercantile danese è più numeroso, secondo numerate nel 1915, 581.000 tonnellate, ma nel 1914 ascendeva a 568.000 e nel 1913 a 541.000.

Situazione della Banca d'Italia

Situazione al 31 ottobre 1916 e confronto con quella del 15 novembre

ATTIVO		
Cassa e Riserva:		
Oro e Argento	L. 982.699.000	983.008.000
Biglietti, assegni, ecc.	242.388.000	239.191.000
Migl. e dedi. Stato di		
Ann. lat. di cui a		
valute diverse a	146.311.000	119.744.000
Port. e scontro a	705.181.000	666.676.000
Portaf. sull'est. sono		
Agen. alla riserva a	125.000	53.000
Anticip. al Tesoro	500.000.000	500.000.000
Id. con. a gar. Stato a	326.613.000	316.901.000
Cr. sul. sul fogne a	15.400.000	15.400.000
Cr. sul. sul ver. conto		
corr. a	4.783.000	3.972.000
Sofferenze	852.000	852.000
Spese e fitto	16.451.000	16.504.000
PASSIVO.		
Circolazione		
(ed 40 % di riserva)		
a piena cop. con L.	3.692.582.000	3.709.186.000
per sole Imposte		
Debiti a vista	376.56.000	416.281.000
Dep. in cc. debiti	283.807.000	283.807.000
Rend. com. vers.	43.089.000	43.789.000

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 5 dicembre. - Presidenza Manfredi.

La seduta è aperta alle 15.30

D'Ayala Valva (Segr.) Legge il processo verbale della precedente seduta, che è approvato.

Il Duca di Pietra Santa scrive.

Presidente. Comunica: al Senato che il Principe Filiberto di Savoia Genova, Duca di Pistoia, avendo compiuto il 21° anno di età è entrato per diritto nella 1ª Categoria dei Senatori aggregato alla 1ª Zona di Pistoia che quale porta effettivo di cavalleria comunicato il 2° Reggimento Lancieri di Vercelli.

S. A. R. il Duca di Pietra gli ha diramato il seguente telegramma: Sua Altezza Reale il Principe Ereditario Umberto (Approvazione).

Legge il telegramma di ringraziamento di S. A. R. il Duca di Pietra gli ha diramato in risposta alle sue congratulazioni.

Onde che il Senato vorrà che egli rivolga a nome del Senato le sue congratulazioni ed i migliori auguri non solo a S. A. R. il Duca di Pietra ma anche al Principe Ereditario e al Duca di Genova Ulderico per il loro onomastico.

Di Broglio (S. L.) Commendatore Grazie a proposito della crisi ministeriale notte: Abbiamo tutte le ragioni per credere che Augusto ministro determinato di assistere ai lavori legislativi essendo un consiglio di guerra dal quale egli sarebbe escluso.

Il Presidente del Consiglio risponde che non intende di guerra più cattivo, dal quale il Primo Ministro sarebbe escluso, sembrando che il Senato non vuole né il suo solo alla deliberazione del consiglio di guerra.

Augurio appresso la partecipazione del Senato e gli auguri più fruttuosi, ma chiedere che il Primo Ministro deve intervenire almeno nelle occasione in cui le più importanti deliberazioni siano prese.

Di Broglio (S. L.) Ringrazia.

Presidente comunicazione il **Senato Parravicini** e **Mariotti**.

De Cesare, proposta sulla forma della discussione del bilancio della Guerra.

Marcora, (*Min. Guerra*), tema l'ufficio del suo Presidente, ricordando la sua efficace azione militare sia nell'insegnamento che nell'esercizio.

Raffini, (*Min. Int.*). Si associa a tutte le considerazioni fatte e dal Presidente del Consiglio e dal Ministro per la benemerenza del sen. Tedesco che è stato il primo a dare il buon esempio stato il compianto Pasini.

Di Prampero si dice interpellare e si associa Donati adesso alle ore 16.

Camera dei Deputati.

Seduta del 4 dicembre - Pres. Marcora — ore 14.

È letto il sfficiamento, quindi il Presidente annuncia l'elezione del deputato **Ferrari**.

Vienna, (segretario), legge il processo verbale della seduta del 30 novembre, che è approvato.

Presidente, (Segretario di pied). — *I Ministri e i deputati si alzano*.

Onorevoli colleghi.

Nel chiudere il precedente periodo del nostri lavori, mi lasciò non me concordi nell'esprimere i sentimenti che ci animavano nel salutare il ritorno in questa sede di nostro Esercito che aveva valorosamente combattuto e vinto. Il sentimento che ci dominava era con tutta intensa misericordia del cuore, dal contatto delle sofferenze, dalla visione di tante rovine, dal racconto di tante avversità e sfrenate i maggiori pregli che avevano accompagnato la ritirata. Ma la commozione dell'ascolto serbo, e a portare la nostre truppe in Albania e in Macedonia, per affermare la nostra efficacia. Tale memoria è vivissima in noi, e ci fa sentire più profondi il rispetto del nostro compianto alle famiglie dei caduti, la nostra ammirazione per la nostra bella gioventù nostra alla vita intellet. (*Approvazioni*).

Ora, mentre ci riuniamo per la ripresa dei nostri lavori, ci sembra che il nostro primo dovere sia quello di rivolgere il nostro pensiero a quelle nostre truppe che, dopo aver compiuto la loro ardua impresa, si trovano ora in condizioni di particolare disagio per la rigidezza della stagione. Ed io sono certo che tutti i colleghi vorranno unirsi a me nel mandare ad esse il saluto più affettuoso e più fervido augurio che esse possano presto ritornare in più confortevoli condizioni. (*Vivissimi applausi*).

Ora, colleghi, l'ordine del giorno reca che oggi più che mai, dato l'adempimento di gravi doveri e l'esercizio delle più alte virtù disciplina civile.

La lotta nella quale si stanno impegnati stati forze della nostra civiltà e se la guerra dichiarata alla Germania, la nostra, come afferrò lo stesso Cancelliere dell'Impero, è una guerra di difesa, di civiltà e di fatto, che avrà portarono di abbiamo anche assunto ci più sacrificati; i cari soldati in volontari, la cui attesta, è però evidente che tale sacro, tutto ogni ti sacrificio.

D'altra parte, non quotidiane le notizieioni di nuove colonne e di preparazioni aggressive ai nostri confini.

Giocare adunque, che sia piena e fattiva la nostra collaborazione, non solo nell'approvare con sollecitudine i provvedimenti del Governo proposti e intesi ad assicurare la difesa del paese, ma anche, dalla guerra, ma alcuni e anzi più per aggravare sono ancora più necessari i nostri che valgono ad affrontare senza prova qualsiasi difficoltà e a darci la vittoria.

Ogni più grande ora qui ne aveva

o che la tregua soltanto ciò non ce ancia vergogna! Z vittoriosa! Ora, perciò, la parola è a voi, Governo e gli alleati nostri combattono è quella della civiltà e della libertà. Ora, la pace, e avvenuta quella, è la via libera a storia della Nazione, che sono il governo e la rappresentanza dell'umanità. (*Vivissimi e reiterati applausi*).

Le comunicazioni del Governo

Boselli (*Pres. del Consiglio*). Il Ministero avute in tutte della concordia assicurata, secondo la patriottica tradizione dell'Arma: ha saldo in cui tanta storia ci rinserra, vivido rinnovamento le opere ora ad attendere all'altezza la vittoria dell'Italia e inalterata della civiltà.

Ma non è consegna che ora legge a premia fabbia il Parlamento e il Paese. Oggi l'incitamento è il mancato del Paese che tutto vive, pensa, palpita ora nel fatto della guerra. Ogni più piccolo episodio, ogni più lieve incidente, giornalmente vissuto, ravvivante mentre ci fa sentire più grande ed più sacra la nostra causa, veglia fa a sentir e poscia sempre ai nostri sentimenti di fede, di amore, di dolore, di speranza, di entusiasmo e dalle divagazioni inferiori, anche e più vive di coscienza della responsabilità nostra, la nostra volontà di vittoria. Ogni sentimento vivificato vivamente vivido.

Nel più combattuti l'Italia può essere fiera, della sua guerra, fiera del contributo che le sue armi portano alla causa comune.

***

LA NOSTRA GUERRA.

I nostri nemici nella formidabile offensiva nel Trentino, quasi contemporanea a quella di Verdun, avevano per fine di volere travolgere, di schiacciare e di sconquare la vittoriosa difensiva della guerra. Ma il valore dei nostri soldati, l'ingegno e la preparazione del Comandante supreme, che seguì una pagina secolare della storia militare, hanno fatto completamente il sentiero sanitario. Il sendo di dai nostri posti instituire è a una volta arrestare, e respingere, oggi ogni più piccolo episodio della guerra, fronteggiare e sventare ogni più piccolo tentativo nemico, ogni più lieve incidente, ci mantiene in una viva tensione di spirito, in una continua vigilanza, in una preparazione di ogni momento. Altro è esperimento quelle che possono insormontabili difficoltà e ci occupò allora alla linea di Monte Cengio, di Monte Zebio, di Val d'Assa, ai loro peculiarissimi aspetti, le battaglie indecisamente, le quali, per la loro durata e per la loro violenza, ricordano più oltre nel Carso.

Ma, come ho ricordato nell'ordine del giorno, la battaglia che si svolge ora sulla Bainsizza e sulla Carsia, ha assunto proporzioni veramente grandiose, e ha assunto un carattere di violenza e di asprezza che ricorda quelle delle nostre famose, di un mese di aspri combattimenti, per liberare la Sarda e sostenere la Rumania sempre valorosa, i nostri valorosi del Carso, ha resi necessario a Monte Nero alle splendidissime il nome d'Italia.

Il nemico ha dovuto ritirarsi dalla vetta e scendere, assecondo pagliacchiamente questa vasta e complessa battaglia, che si svolge in diversi settori, e che ha un combattere e a vigilare; acquista nuovo aveva a Monte Nero, dalle cime alte, dalle vette, dalle rocce, dalle nevi, dalle valanghe, dalle nuvole, dalle nebbie, dalle tempeste, dalle notti

scappo con quello allestito provvisoriamente dallo stesso, e il ritorno, avvenuto felicemente, alla nostra vecchia casetta.

Dopo che, in seguito all'azione forte degli Alleati presso il fiume Sambatore tornato in Grecia un sufficiente numero di effettivi, abbiamo potuto avere nuovi soldi ritiri giorni e dolcezze confetti ed egiziani in dono, in occasione della visitazione compiuta agli ultimi della settimana, che la regina regina tornasse domenica nostro ritorno alle milizie vendemmia. E questo è stato sempre il nostro grande cruccio che si abbiano ad entrare in avventure maggiori assolutamente.

SUCCIA E RADAMELLI.

Non è nulla tranne volendo e nei nostri alcuni — ad un ordine, di perfetto accordo quel che si è verificato alla guerra perpetuarsi dei dialetti guerra villaggio, non ostante neigere che ad ogni viaggio maravigliamo produce il modo di portare sole di pelle e talloni e nostri sentieri natali. Quando siamo in Grecia degli Alleati le sarà diretta ad impedire i contatti interni ai primi dare origine il movimento. Se Venizelos e effettivi fronte schierato a fini fine degli Alleati, le sei direttive pellicole sono alcun che di nuovo e favorire alcuni nostri amici e antidinastici in Grecia.

Nella primavera del 1918, prima della vostra assenza in guerra, la Francia e l'inglitterra mantenevano, per il fronte, il loro piano assai vasto di una spedizione di 250 mila uomini circa, che avrebbe dovuto sbarcare a Salonicco per rinforzare la nostra destra e quella degli Serbi. Noi abbiamo in seguito adottato a tale distribuzione intesa al concentramento delle nostre forze nella nostra vittoria Alleati.

LA POLONIA E IL BELGIO.

Antiche tradizioni di pensiero e d'armi, impregnate a odiarmi dalla civiltà, e risorti imperiali nella nostra vita di Risorgimento e del nostro Regno, nostro nostrale risvissero insieme da lingua con Francesco Della Rovere, il Duca di Urbino, che insieme insieme, accepe favorilmente invita nella sua Urbino, e Torquato Tasso, il Duca di Urbino, secolo ora gli Alzati, pieghi al Governo della Stampa quando ed infine, quando le grandi tradizioni d'arte e dell'umanità a tutte le popolazioni della Polonia.

Di cento, più lingueri nostri che ricordavano gli avvenimenti, e ricordi di diritto della gran maniere le pure compassione militare in un tempo nostra nostrale. Contraggono ogni, con la cordialità perpetuata, i popoli potendo a scuotere, contro in Russi dal diritto di Nazionalità per. Ma simili fasti d'Governo Italiano, vuttavenne agli Alleati, fece tenere proteste per la nostra neutralità degli Stati neutrali.

Di bianco. Un arbitrario incanno oppressivo, l'appoggio che occupa materialmente il Belgio fa'nuovo stroscio di quei popoli con la volontà dei patrioti in mezzo ad un'Europa che ha ancora negli occhi gli orrori fiorì dal buon carriccio. Il Governo belga

ci dovrebbe anche ricorso ai nostri barbari negri. L'Italia aveva fatto di più. Aveva, dopo Adua, dato a dalle sabgue, che è grido universale ed augura grandezza, alla nostra bella la rinascimento della nostra civiltà.

PALAZZO VENEZIA.

E fu dallaverato ispirato a stolonnente impressionante. Ma, ecco, che, dopo la guerra, ci siamo trovati di quella legge, che ci ha fatto italiano scrupolosamente osservo anche fra il difficile della pressoni circolanze ed intende lunosto dell'ordine e del governo.

Nè per avvenimenti di così grande momento, furono cancellate le forti delle nostre Colonie.

NELLE COLONIE.

Nella Colonia Eritrea la tranquillità non fu mai turbata dalla comparsa di elementi ostili ed essa trovasse in grado di far fronte a qualsiasi evenienza e gli ordini pervenuti da più parti non vi sarebbero stati fiorenti avvalse

Anche la regione della Somalia Italiana, dopo le completa occupazione, si svolgono con premura di notevole importanza.

In Libia il Governo segue una politica di pacificazione senza adoperarsi in una troppo affezionazione e fiorì non ha potuto migliorare le condizioni di spesa che anche gli altri scarso promettimento in brevi. La Commissione italiana per la Commissione e Cooperazione delle due Nazioni nel nord dell'Africa e il consolidamento di tendere ad un'intesa cordiale.

Nella Libia il Governo italiano, mantenendo fede ad un impegno preso precedentemente, ha concesso, fini provvedimenti, i notevoli indigeni all'interno delle degli stabilimenti civili ed amministrativi informati ai criteri liberali e al rispetto delle leggi e costumi di tutte contrade.

Ma non mancano di battaglie ricorse a combattere, a tanto modo di avanti accorgo gli Stati ed incontro ad ogni ostilità, il paese nostro ha sempre chiesto sempre di quella nobile, forza, spesso di sangue, e la famiglia della vittoria.

L'assistenza civile, miranza di patriottismo e di sociale benefattori vivi gli spiriti, i nostri cuori, nascere dove il bisogno o la avventura la chiamò e aranno le sofferenze, se non vogliam l Generali, il concorso di un'assistenza civile.

L'UNIONE DEI RAGGRUPPAMENTI.

Per vostri, come soldati e nostrani d'ogni parte d'Italia e d'ogni ordinanze ma la loro forza è nella loro identità politica, formano un'anima sola per l'Italia e per la civiltà e fanno non poco per mantenersi alla maggioranza grave, e i risultati in Dio, e concordi il Governo di Signore, e gli uomini vogliono solamente al decreto e alla religione verso la Patria nel voto politico dell'assistenza civile per ottenere beneficenze e patriottismo e diverse classi sociali, e ciò stadio maggiori e fanno dei grandi accordi, e a fini della pace e la fame fini di Governo provvisori. Le parole interessi di un'assistenza immediata di vestire e di nutrire ed ogni altro bisogno, muove dalle cattedre della fede e dalle cattedre della scuola e dei ministeri di scuole e di governo e dei ministeri e che si dice l'ordinaria spiritualità patriottica dell'Italia risorta.

LA FINANZA.

La pubblica finanza, a malgrado delle ingentissime spese, sta salda e forte. Alle 4 cardini della Finanza e le Istituto del Paese continuamente le sofferza. L'Istituto di Credito Italiano Commerciale ha potuto da il risparmio ritorre le necessità della Patria, dirigendosi a tutti gli Istituti e a tutti i ceti di Credito.

I capitali che affluiscono alle Banche, alle casse di risparmio e fondi dei pegni del Monti di Pietà sono in generale non lasciati dalle nostre condizioni economiche.

Preservando nelle vie di quella finanza sanata, ne salviamo che pone a ricercare dei nostri debiti i nostri bisogni per sodisfarne gli interessi in nessuni credere al popolo italiano meri sarebbe che non apporta nelle sicurezza particolare del suo patrimonio; poichè l'Italia se che economico nella sostanza del sacrificio e sostenuti il credito pubblico fino alla completa vittoria.

Vorrà dire la guerra dinanzi al Parlamento quando si parlerà, nuovamente, ogni gruppo di politici che pongà la finanza sopra ma base nostrana e tuppo che contribuisca del subito attuale.

Nel provvedimenti da noi deliberati si nota a sostituzione in tutte le città quotidiane della nostra vita ed alla giustizia sociale. Non si aggravarono i consumi necessari, e si ridussero i consumi voluttuari. La economica interna; si elevarono i minimi della esenzione; si diè più equo carico ai redditi più elevati, e si sciolsero dal cumulo i redditi minori. Si ebbero così nuovi cespiti e nuovi imprestiti in una maggiore proporzione. Ma non si volle che la ricchezza mobile, nè nostro scopo agli altri Stati che sono in guerra, ogni quel profitti ingenti ed eccezionali che in gran parte nascita nella vostra produzione e nei traffici.

OPERE DI RIPARAZIONE.

Intanto le pubbliche finanze in grazia a nuove, invisibili, urgenti spese. Ci affrettammo a costruzione e riparazione di edifici e di opere pubbliche nelle Provincie del Nord e di Paese. Conveniamo ci opponemmo a che si costituissero Consorzi di Ricostruzione. Agevolammo amministrative favore pure concentrate per l'assistenza civile e per la ricostruzione delle regioni dalla guerra e in particolare per Venezia.

Si verranno meno le chiacchiere vane quale per la ricostruzione delle regioni devastate dalla guerra. Il ritorno della guerra più si addensa e fronte: sono ancora in corso le opere di ricostruzione e di riparazione.

Si assegnò per la durata della guerra, con intendi alla più impegnati di ruolo dello Stato il cui stipendio è più modesto, un assegno temporaneo personale della Favorite dello Stato, le quali in noi ordinanze ordinarie di allora e dovrebbero essere stipulare prova di ordine, di esito, di energia. Si provvide a minore che non saranno ravvisarsi appropriate ed in servizi della Stato, ed a quelli che, per effetto della guerra o quasi avessero perso la loro abituale occupazione, o quelli che avessero prestato ed agevoli prestiti sulla somma di guerra o abbiano in tempo prestato ad essi, o che abbiano dovuto, per altre ragioni, contrarre forti debiti.

Si venne così a costituire un fondo speciale, che, secondo gli stessi, dovrà essere ripartito fra i singoli comuni, secondo il numero dei richiedenti e la misura dei bisogni di ciascuno.

Si esercitò la vigilanza sui prezzi, sugli approvvigionamenti, sui mezzi e direttori, sulle industrie e sulle banche.

Si provvide alla distribuzione dei combustibili e dei trasporti, e si provvide a che non mancassero i generi di prima necessità.

Si provvide a che non mancassero i generi di prima necessità.

Si provvide a che non mancassero i generi di prima necessità.

Partenze. — Ieri non in via ostiense in via Cristo Verde, per motivi di giorno, venerdì a Rio De Janeiro Massaua di c. 62, a Napoli Giuseppe di c. 61, ottavo di mese fra tutti.

Nella collettazione di Mercati riportò due buste di cotonina alla quinta.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 10 giorni.

CROCE ROSSA

LE FESTE NATALIZIE E LA CROCE ROSSA.

L'idea di approfittare per quest'anno, in occasione delle prossime feste, le consuete doni natalizie, per versamiento di corrispettivo alla Croce Rossa, ha incontrato molto simpatia.

Alle sempre più vivaci e maggiori proteste da questa nuova forma d'obbligazione sono state fatte varie proposte, tra le quali merita di essere presa in esame quella del sen. avv. Vincenzo Vaccaro Presidente del Tribunale di Livorno.

Egli propone che l'obbligazione sia presa dai dipendenti Comunali, Provinciali e governativi: i dipendenti non invitati i beneficiari biglietti d'ingresso, vendano invece un numero costrittivo alla Croce Rossa.

Per maggiore facilità di versamento preferibilmente vi sia un'unica Commissione speciale e questa costituirebbero i dipendenti stessi.

Giacchè poi il maggior numero dei biglietti di visita viene consegnato nelle mani dei servi, propone d'impiego dipendere dalla Amministrazione della Casa, potrebbero, come nel Municipio, venire assegnate rispettive disposizioni, considerando anche che alle visite ufficiali, anch'esse ormai di dispendio.

TEATRI DI ROMA

«ISRAEL» DI BERNSTEIN AL «QUIRINO».

Questa sera alle ore 21 la Compagnia del nostro Momoni di Milano, con Ruggero Ruggeri, Maria Melato, metterà al Quirino in più importanza delle novità della stagione e la più importante che ci abbia dato quest'anno quel grande fenomeno H. Bernstein - di cui ieri sera Ro e Italo - che fecero grandi applausi - ebbero ben gli artisti - dal titolo *Israel*. Questo dramma ebbe un successo grande in Francia, dove fu dato in prima al *Gymnase* di Parigi ed entrando dall'ingegno artista Irma Gramatica ne ha curato la pubblicazione in Italia nell'attuale stessa arte a questa straordinaria produzione.

Sala Augustea. — Continuano con sempre crescente successo le repliche de *L'aquila di Cipo Fabio*, che ottiene sempre nuovi applausi.

Valle. — Questa sera *Il pugilato di Firenze*, il fortunatissimo successo di Lobianco che ieri sera confermato il successo della prima rappresentazione. Lobianco stasera sarà replicato.

Quirino — Questa sera la prima di Antonio Candiano con *Il Re Venezia* commedia in tre atti di A. Bisson.

Nazionale. — Il Regio ancora la sesta sera nella serie delle serate.

— Stasera arriva in scena di Dante Pirelli con *La donna e la folla*.

Manzoni. — Stasera la Compagnia Scarpetta rappresenta *'A paposcia* di Scarpetta. Il successo della comica comunella della quale non può essere dimenticato il grande successo che l'anno scorso l'accompagnò nella interessa replica.

Morgana. — Questa sera, con la brillantissima operetta: *Cento vergini* che luogo la grandissima fortuna del primo anno comico della Compagnia Vannutelli, attorniati Bonos Dolfi e Vannutelli accanto che piace tanto artistico simpatia nel cuore pubblico varia comico tanto una bellissima serie di attrici: Ines Bonos, Emma Sacchi, Tosti.

Trianon. — Prossima rappresentazione della « Regina della tenzone.

Adriano. — Anche stasera riposo.

ROSSO ROSSI.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Israel*, ore 21.

Augusteo. — Riposo, ore 21.

Valle. — *Un capello e pugila di Firenze*, ore 21.

Nazionale. — *La locandiera di Sul Tabarro*, ore 21.

Manzoni. — *Scarpetta 'A paposcia* ore 21.

Adriano. — *Riposo*.

Morgana. — *Cento vergini*, ore 21.

Piccoli. — Spettacolo per bambini, ore 15 e 18.

Sala Umberto. — Dalle 15 ultimo giorno di attività 17,30 in poi e ore 21.30.

Variétés Romani (Via Arenula - fuori Porta Salaria). — Gimmo del pallone — Quattro grandi partite, ore 14.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Aperta la seduta, il Presidente on. Manfredi ha comunicato la nomina a senatore S. A. R. il Principe di Pietà per aver compiuto il 21° anno di età il Duca, che combatte valorosamente al fronte come ufficiale di cavalleria, è stato del Re insignito del Supremo Ordine della SS. Annunziata. Alle congratulazioni rivolte, a nome del Senato, al neonato il Principe ha risposto con un deferente e calorose saluto.

L'on. Tittoni, luogo quindi le dichiarazioni del Governo, accolte con applausi.

Si procede quindi allo scrutinio segreto di alcuni disegni di legge, che vengono approvati con votazione a scrutinio segreto.

Il disegno di legge sulla proroga dei poteri discrezionali del Governo, viene approvato a scrutinio segreto per alzata e seduta con 134 voti favorevoli e 3 contrari.

Il disegno di legge sulla proroga della facoltà di requisizione

Rassegna letteraria

L'ARTE IN ABRUZZO [1]
(TERAMO)

La ragione meteorica, così difficile a penetrare, per mancanza di records e di semplici elementi di osservazione, tiene nascosto gelosamente ciò non solo nel mistero di architettoniche, di pittura, di scultura, ma anche nella quasi non è a temersi ancora con evidenti di prospettiva l'indagine storica, ed estetica. Cercato Rieci, che la vicinia quasi sempre l'Abruzzo, ha in questo momento che questa regione è dove di monumentali grazie la vicina. Indotto Aterno-Pescara, rappresentato sono à stato detto dal pari Mesoli, per citare eloquente anzi, del secolo XI al XVI, una trentina di Duomi e di Cattedrali, quasi tutte belle, che vi giungono principalmente sitte. Ma i motivi importanti erano invisati numerosissimi e quelli della Madonna, e specialmente, che mostrano la freschezza della loro ispirazione artistica, e una grande originalità nelle ingenuità, ai motivi greci tradizionali del Medio-Evo.

(1) Missione della Pubblica Istruzione. Elenco degli edifici monumentali - (XLIV Provincia di Teramo). Roma, Tipografia Nazionale Bertero, 1916.

Ma questa ingenuità non è, o, meglio, è la voluta che non è, o, meglio, è la voluta che non è, o, meglio, è la voluta che